

Dollaro più caro (ieri 1.407) su tutti i mercati

Smentiti i pronostici degli operatori dopo la riduzione del tasso di sconto Usa

MILANO — Sorpresa e qualche disordine hanno caratterizzato il rialzo del dollaro in tutti i mercati internazionali. Taluni si erano già avventurati in pronostici precisi sulla flessione ritenuta certa della divisa americana in seguito alla riduzione del «prime rate» (il tasso di interesse che le banche applicano ai più importanti clienti): le principali banche degli Stati Uniti lo hanno portato al 14,50% — mezzo punto in meno — in Bambergs Trust e la Ameritrust Co. lo hanno ribassato addirittura al 14%.

Il rapporto annuale della Banca Mondiale La recessione colpisce sempre più il Terzo mondo

Gli alti tassi di interesse - Aumenta la produzione agricola ma non in Africa

WASHINGTON — Lo sviluppo dell'agricoltura nel Terzo mondo, già definito il settore più critico nell'economia dei paesi in via di sviluppo, ha superato ogni aspettativa negli ultimi cinque anni. Ma le condizioni economiche dei paesi poveri, specie quelli dell'Africa, sono peggiorate a causa della recessione mondiale e degli alti tassi d'interesse nei paesi industrializzati.

La «rivoluzione verde» viene citata inoltre per spiegare l'improvvisa riduzione del tasso della «povertà assoluta» nei paesi a reddito medio (dove il reddito annuo individuale supera i 410 dollari).

Un altro ostacolo sarebbero le misure protezionistiche adottate da molti paesi industrializzati contro le importazioni di prodotti agricoli dal Terzo mondo nel tentativo di ridurre gli effetti interni della recessione mondiale. A questo riguardo, la Banca Mondiale prende di mira in particolare i paesi della Comunità Europea, con il loro obiettivo di raggiungere la maggiore autosufficienza possibile nel campo della produzione agricola.

Pretore ordina di nuovo all'Alfa: «Riammettete 97 cassaintegrati»

Una analoga sentenza poco tempo fa era stata giudicata dalla FLM «molto pericolosa» Le preoccupazioni sollevate dal nuovo giudizio - Sindacato a rappresentatività limitata?

MILANO — Il pretore del lavoro di Milano, Amedeo Santuosso, ha imposto all'Alfa Romeo di reintegrare nel posto di lavoro 97 dipendenti mesi in cassa integrazione in seguito all'accordo firmato coi sindacati nel marzo scorso. I 97 dipendenti, come già prima altri due gruppi di «cassaintegrati», avevano presentato ricorso alla magistratura, sostenendo che l'azienda aveva utilizzato l'occasione per espellere i malati, e, in generale, i lavoratori «scomodi».

La seconda volta, in meno di un mese, che la magistratura di Milano impone all'Alfa di riammettere al lavoro dei «cassaintegrati»: in precedenza, infatti, un altro pretore, Romano Canosa, con un'analoga ordinanza, giudicata dal sindacato «molto pericolosa» aveva ingiunto la riammissione al lavoro di 37 dipendenti. E già in quell'occasione la Federazione regionale unitaria e il sindacato dei metalmeccanici, FLM, avevano concesso la scelta, fatta dalle organizzazioni dei lavoratori, di «risolvere i conflitti sociali per via negoziale e non per via legale».

«non assimilabile in alcun modo alla semplice affiliazione al sindacato stesso». Ed ecco le ultime righe cui facevamo prima cenno: innegabile che l'indirizzo che qui si segue può avere qualche incidenza limitativa dei poteri di negoziazione generale dei sindacati. Questa (l'incidenza) però non può essere esagerata dove si consideri che così come quelli in esame rappresentano delle vere e proprie situazioni estreme. La preoccupazione di

delimitare portata ed effetti dell'ordinanza sembra forte, anche perché a nessuno può sfuggire il pericolo di una accresciuta conflittualità latente e di una delegittimazione dell'autorità sindacale. Dicevano, a questo proposito, i sindacati, in occasione della sentenza Canosa, che è pericoloso il riconoscimento della conflittualità sociale sulla base del principio che ogni individuo è rappresentante di se stesso nel sindacato ogni possibilità di rappresentazione collettiva.

In Borsa un forte recupero (3,74%) in vista della chiusura di agosto

MILANO — Dopo gli scossoni dell'Ambrosiano, della crisi di governo e delle notizie sulle elezioni, il mercato azionario in Borsa è sopravvissuto a una certa calma. Sempre influenzato dalle vicende politiche interne e internazionali, lo scorcio listino dei titoli quotati in Piazza degli Affari ha registrato ieri un progresso del 3,5 per cento. Sembra tuttavia che il rialzo non si esaurisca sulla seduta di ieri sia stata la sistemazione di posizioni in vista della chiusura mensile dei conti prevista mercoledì con i rapporti.

Abbigliamento e calzature: previsto attivo-record di 11 mila miliardi

ROMA — Il saldo della bilancia commerciale del settore tessile e abbigliamento con tutta probabilità supererà quest'anno la cifra record di undicimila miliardi. Lo scorso anno, infatti, l'attivo fu solo di novemila e seicento miliardi. Le previsioni vengono fatte sui dati dell'export dei primi sei mesi di quest'anno: le nostre vendite all'estero da gennaio a giugno di abiti, maglieria, tessuti e calzature hanno raggiunto la ragguardevole cifra di ottomila miliardi di lire (134% rispetto allo stesso periodo dell'81). Per l'importazione, invece, di lana, cotone, filati vari, maglieria e cuciti abbiamo speso duemila e quattrocento miliardi (+29%).

D'agosto all'Ansaldo pensando alla sfida

Eliminata la tradizionale chiusura estiva, 900 dipendenti restano in fabbrica - «Conviene anche a noi lavoratori» - Come si discute dell'imminente processo di razionalizzazione e ristrutturazione del settore - Il rapporto tra pubblico e privato

Dalla nostra redazione GENOVA — Sono stati tra i primi a insorgere contro la «stagione governativa»: lunedì 2 agosto, quando lo stabilimento di Sampierdarena — tanto per fare un esempio —, sono rimasti a lavorare circa 900 dipendenti tra operai e impiegati quasi un terzo del totale. Per gli 11 mila lavoratori Ansaldo di Genova — tra centri di progettazione e industrie manifatturiere — quest'anno sono cresciute quindi le opportunità di scelta per il periodo in cui spendere il «grosso delle ferie» e i rappresentanti sindacali assicurano che a questo punto sarebbe assai difficile tornare indietro, tanto è il favore con cui l'iniziativa è stata accolta. Per l'azienda i vantaggi non sono poi trascurabili: la possibilità di non interrompere il ciclo produttivo, almeno nei suoi punti più delicati, consente di rispettare i tempi di consegna decisivi soprattutto per le grandi commesse internazionali, effettuando notevoli risparmi. «Si tratta di macchine — dicono gli stessi lavoratori — che se restano ferme costano qualcosa come 400 mila lire l'ora».

«Non discutiamo anche col segretario regionale della FLM, Franco Sartori, che ci riceve negli uffici semidestrati del sindacato. Ma l'aristocrazia della fabbrica, riducendo ad una sola settimana il periodo di se-



GENOVA — Una veduta degli stabilimenti Ansaldo

eletromeccanico, sotto la «leadership» delle aziende pubbliche, cioè proprio dell'Ansaldo. Una prospettiva nuova, e forse unica nel panorama desolato della politica economica del nostro paese, aperta il 28 luglio scorso con la consegna anche ai dirigenti della FLM, da parte degli allora ministri in carica De Michelis e Marcora, di una smilza documento di 18 cartelle contenenti la «filosofia» di una prima proposta di razionalizzazione dell'industria termoelettromeccanica italiana. Significativamente il documento è stato elaborato dal raggruppamento Ansaldo e dalla Franco Tosi, una delle maggiori industrie private del settore.

«Grande sfida» dunque, ma il sindacato ha in questo caso il vantaggio di discutere concretamente un progetto così serio, mirato a quanti sembrano opporsi al consolidamento della base produttiva.

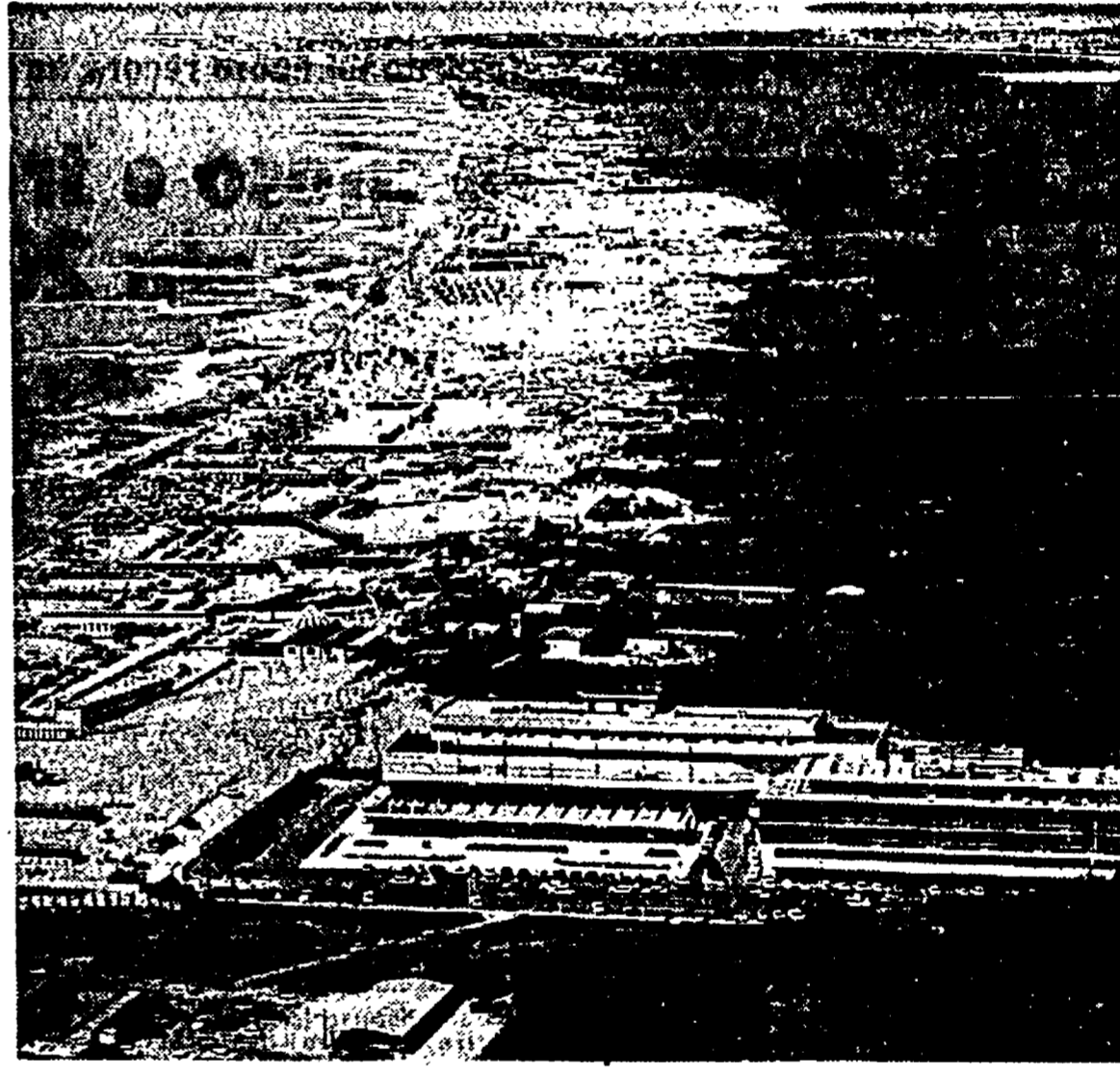
Alberto Leiss

3 - 19 settembre

località TIRRENIA PISA

vacanze alla festa nazionale de l'Unità

Mary Onori



ALBERGHI E PENSIONI

UNA SETTIMANA (mezza pensione) prezzi da L. 150.000
 QUINDICI GIORNI (mezza pensione) prezzi da L. 300.000

APPARTAMENTI
 (4/6 posti letto)

UNA SETTIMANA - DIECI GIORNI prezzi da L. 200.000

GRANDI CAMPEGGI ATTREZZATI
 PER ROULOTTES E CAMPER POSSIBILITÀ DI SOSTA IN SPAZI APPOSITI CON USO DEI SERVIZI DI SPIAGGIA

Escursioni facoltative e visite guidate:
 Nei centri storici delle città toscane, nei parchi naturali di S. Rossore, di Migliarino e dell'Uccellina, sulle coste e nelle isole dell'arcipelago.

Per i gruppi l'organizzazione mette a disposizione soggiorni a condizioni particolarmente favorevoli e combinazioni comprensive di pernottamento in albergo casa per ferie - chalets - appartamento con possibilità di usufruire dei servizi di ristorante della festa

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

UNITÀ VACANZE

MILANO Viale Fulvio Testi 75 - Telefono 02/64.23.557 - 64.38.140
 ROMA Via dei Taurini 19 - Telefono 06/49.50.141 - 49.50.351

COMITATO FESTA NAZIONALE
 FEDERAZIONE PCI di PISA - Via A. Fratti 9
 Tel. 050/45.321 (fino al 31 agosto) - 050/33.112 (dal 1 settembre)

Presso le FEDERAZIONI PROVINCIALI del PCI